

PRODEZZE DI BANDITI



Era domenica e la madre aveva lasciato dormire il ragazzo sino a più tardi, poi l'aveva aiutato a vestirsi, a mettersi un po' bene, aggiustandogli la cravatta e spazzolandolo tutto ed era uscito per andare a messa.

Ma sul portone incontra alcuni brutti ceffi della X<sup>a</sup> Mas: egli passa per conto suo, ma fatti pochi passi quelli gl'intimano di fermarsi e il ragazzo, preso da paura, si mette a correre.

A colpi di pistola, con bombe a mano e scariche di mitragliatore i banditi lo abbattano sotto il portone di casa sua.

Poi si portano in casa della madre e mostrandole due bombe a mano: "Vede, cosa aveva in tasca suo figlio!" così l'investono.....

I vili, che avevano compiuto la prodezza di assassinare a colpi di mitraglio, di bombe a mano e di pistole un ragazzo inerme, sentono il bisogno di giustificare il loro misfatto di fronte alla madre e cercano di farle credere che il ragazzo fosse armato, come non fosse stata lei un minuto prima a vestirlo, ad aggiustarlo per andare a messa.....

Vili, profondamente vili, assassini e banditi!

Il corpo del povero Giacinto veniva portato nella camera mortuaria del Mauriziano, mentre la madre, pazza di dolore, non sa darsi pace e continua a raccontare come l'aveva vestito lei, come l'aveva aggiustato per andare a messa.....

Povera madre! Povero piccolo Giacinto!

Ma con i banditi a nulla vale il compianto. ODIO, VOLONTÀ DI LOTTA, VOLONTÀ DI PARLA FINITA: QUESTO CI VUOLE!

ODIO, VENDETTA..... STERMINARLI TUTTI, STERMINARLI SENZA PIETÀ: QUESTO IL FERMO PROPOSITO!

GIACINTO CERRATO!

noi giovani del FRONTE, facciamo questo proposito! La luce del tuo martirio ci sarà di guida nella lotta: noi ti vendicheremo!

GLORIA ETERNA AI CADUTI PER LA LIBERTÀ E L'INDIPENDENZA DELLA PATRIA!



"NOI GIOVANI"  
organo di lotta del Fronte della  
Gioventù.

Torino, 23/II/944